

Le stelle di Natale saranno vendute sul piazzale della chiesa e il ricavato sarà devoluto per le famiglie bisognose.

CONFESSIONI DI AVVENTO

Sabato 10 dicembre a Massarosa ore 10-12 ragazzi medie

A Massarosa ore 15-17 ragazzi 4a e 5a elementare.

Domenica 11 dicembre a Massarosa confessioni durante il presepio vivente.

Sabato 17 dicembre a Bozzano ore 10-12 cresimandi.

A Bozzano ore 15-17 ragazzi 1a e 2a media.

Bozzano ore 19,30 dopocresima
Domenica 18 dicembre a Bozzano in chiesa confessioni durante il presepio vivente.

Lunedì 19 dicembre a Massarosa ore 15 confessioni anziani e a seguire Messa.

Mercoledì 21 dicembre - Piano del Quercione ore 15 confessioni

Giovedì 22 dicembre - Gualdo ore 15 confessioni.

A Massarosa alle ore 21 confessione comunitaria

Venerdì 23 dicembre a Pieve a Elici ore 15 confessioni.

Bozzano ore 21 confessione comunitaria.

Sabato 24 dicembre Massarosa ore 9-12 confessioni.

Bozzano ore 9-12 confessioni.
(il 24 dicembre nel pomeriggio non si confessa)

Il Centro 'ti ascolto' ringrazia la famiglia che ha comprato la stufa a gas ma continua a cercarne altre perché ce ne è sempre bisogno ora che fa freddo.

Martedì 8 dicembre la Misericordia di Massarosa organizza il pellegrinaggio a Montenero. Chi vuole partecipare si rivolga a Vania 345.3585295 o alla Diva 347.7345185

PRESEPE VIVENTE A MASSAROSA

L'11 dicembre dalle ore 16 alle ore 19,30 anche quest'anno verrà allestito il presepe vivente con un itinerario che conduce alla grotta del presepe nell'oliveto della canonica.

In Chiesa ci sarà un percorso di preghiera e possibilità di confessarsi. Per l'organizzazione del presepio sia fuori che dentro la chiesa abbiamo bisogno di tanti volontari. Chi fosse disponibile lo faccia sapere in parrocchia.

UNITA' PASTORALE DI MASSAROSA, BOZZANO, PIANO DEL QUERCIONE,
PIEVE A ELICI, MONTIGIANO, GUALDO
www.parcchiedimassarosa.it

4 dicembre 2016 2a domenica di Avvento



IL SIGNORE VERRA' A SALVARE I POPOLI

L'annuncio della prossima venuta di Cristo e della liberazione che egli porta genera sentimenti di speranza, Anche nella nostra epoca presente si avverte, a volte con ansia e trepidazione, la necessità di essere liberati da catene pesanti che sembrano tirarci sempre più verso il basso. Non mancano, nella società di oggi, gravi tensioni e rischi di alienazione, da cui non può salvarci la fuga in una vana nostalgia del passato. In questo

contesto può trovare posto l'annuncio della venuta di Gesù: egli può alimentare la nostra fede e rispondere alla speranza di vita buona e riuscita. Solo lui può essere anche oggi la nostra salvezza.

Per Giovanni Battista, la cui figura domina il vangelo di oggi, il Signore viene per regnare sulla vita delle persone, per realizzare la sua signoria nella storia umana. Egli ha bisogno di liberi collaboratori, che accolgano la sua bella notizia e si rendano disponibili al suo progetto di umanità riuscita. Questi saranno battezzati, ossia purificati e guidati dallo Spirito di Dio.

Con immagini messianiche simili la prima lettura alimenta la speranza di un Messia che Dio manda pieno del suo Spirito: egli porterà giustizia e salvezza agli oppressi, diffonderà pace tra chi teme il Signore.

Il rinnovamento dell'umanità, a partire da ogni singolo credente,

potrà avvenire solo mediante l'accoglienza di questo progetto di Dio. In questo senso la seconda lettura invita tutti a fare propri gli stessi sentimenti che furono del Messia Gesù.

CONVERTITEVI!

"L'amore di Dio è serio", perché suscita la nostra libertà. Corre il rischio che essa dica di no, condannando se stessa alla rovina e al fallimento. E' serio perché ci avvisa della dannazione a cui andiamo incontro, se ci ostiniamo nel rifiutare l'amore. Ed è serio soprattutto perché quando l'uomo ha sperimentato gli effetti del peccato, Gesù si è avvicinato a lui e ha preso su di sé il dramma del peccato e della morte per liberarlo e restituirgli la possibilità di dire sì all'amore.

Il nostro sguardo, dunque, è orientato a Gesù, a fissarsi su di lui, a imitare e seguire lui. Contemprarli, accettarli, seguirlo nella sua vita, nella sua passione e morte. Il Figlio di Dio si è fatto uomo per cambiare la storia, per offrire una prospettiva nuova a tutti coloro che gli credono, per trasfigurare dal profondo la nostra esistenza. La nostra risposta deve essere dunque determinata e sincera. Non si può limitare a riti

privi di significato e tentativi vani di consolazioni a poco prezzo.

Non si può partecipare al nuovo se non si è nuovi. Il mondo nuovo è per quelli che sono pronti ad essere uomini e donne nuovi, secondo il cuore di Dio. Si illude, allora, chi pensa di rinnovarsi unicamente con un rito: un bagno nel Giordano... Si illude chi pensa che basti l'appartenenza ad una tradizione, ad un paese, ad una famiglia dove la religione ha detto o dice ancora qualcosa.

La novità esige un cambiamento totale. Convertirsi vuol dire prendere sul serio la parola del profeta. Convertirsi implica una variazione radicale dei propri comportamenti per non rischiare di essere tagliati fuori. Il percorso della conversione è irto di ostacoli: c'è innanzitutto chi "non ha tempo" per Dio perché considera il tempo sua proprietà, come del resto la sua vita. L'uomo allora si considera il padrone e usa e consuma tutto a suo piacere, anche Dio! E se Dio non serve ad esaudire la sua voglia di benessere, a soddisfare le sue esigenze, a compiere miracoli che producono successo, carriera, prestigio e potere, non ha senso di esistere. Chi pensa a farsi il "suo" regno non è interessato al Regno di Dio.

Alcune seduzioni, poi, fanno da scoglio alla conversione: Il godimento ricercato come fine a se stesso e senza alcuna regola se non quella di godere il più possibile; la ricchezza avidamente accumulata, posseduta e goduta; l'ambizione e la superbia, sempre a caccia di consenso e di successo, quali premesse per garantire il potere di asservire altri e di manipolarli a proprio uso e consumo. Per vivere autenticamente la conversione si impongono dunque due scelte: l'ascesi della rinuncia a ciò che è illecito anche se a portata di mano, a tutto ciò che mortifica la nostra esistenza e la sottrae all'apertura totale a Cristo (l'importanza data all'effimero, le letture e gli spettacoli dispersivi, le spese superflue, le chiacchiere inutili...); l'etica della responsabilità che nasce dalla percezione che l'amore di Dio è universalmente all'opera nel creato e nella storia, libera dall'ansia di piacere agli altri, affranca dalla servitù del presente e permette di vivere l'oggi con attenzione e con rispetto, disposti ad avere tempo per Dio e per gli altri.

SOLENNITA' DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA

Le Messe hanno orario festivo

AVVISI

Martedì 6 dicembre, ore 16.30: s. messa a Luciano-

Alle ore 21 in canonica incontro sulla parola di Dio.

Mercoledì 7 - ore 19 incontro del primo dopocresima (3a media e 1a superiore)- film e cena porta e condividi.

Venerdì 9 alle ore 21 a Massarosa adorazione eucaristica organizzata dai seminaristi.

Sabato 10 a Bozzano ore 20,30 cena pro terremotati organizzata dal dopocresima € 15

MISERICORDIA DI PIANO DEL QUERCIONE

Il ricavato della vendita alla " FESTA DEL DOLCE" è stato di € 375,00, che sarà devoluto per le famiglie bisognose. GRAZIE a tutti coloro che si sono prodigati per la bella riuscita.

GIOVEDI' 8 DICEMBRE LA Misericordia organizza una "Stella per tutti".